

IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In ogni pagina...
La quarta pagina...
Si vende all'Edicolante...
Un numero...
L. 16
L. 4
L. 22
L. 5

ABBONAMENTO.
L. 16
L. 4
L. 22
L. 5

DA NAPOLI.

La rivista. — Il saluto del Re. —
Al viceré solo riassegnato, ha
giornalmente il Mezzogiorno, tutti gli
addetti dell'avvenimento che l'ha tra
Napoli a pensare ed i suoi italiani,
troppo spesso odore di rebbia.

Ci limitiamo a note sommarie:
Il contegno e il saluto del Re ai
soldati e agli ufficiali partiti farò
comovono per la affettuosa semplice,
alta dignità il contegno e il saluto di
un papa senza spampagnamenti, senza
retoriche e senza alla nobilitazione
fu la stretta di mano che dice a chi
va a battersi per la sua bandiera.
Siate bravi, fatevi onore, e possibil-
mente vincete tutti!

Così si conparva l'altissimo rap-
presentante di un Governo di buon
senso e di un Ministro della guerra, così
senza mai un'ombra di esagerazione.

E così si fa il saluto del Re.

Alle riviste, il Re, con al seguito la
sua Casa militare, il ministro della
guerra, il comandante interinale del
corpo d'armata, generale Mazza, e il
comandante del corpo di spedizione, in
piccola tenuta di generale, si soffermò
a lungo e compiacentoso nell'ammirare
quella schiera di brava gioventù.

La rivista, di superbo effetto, ebbe
travolta la folla dei presenti.

Formata la truppa di fronte al Re,
in quattro linee di colonna, il Re chiamò
interamente a sé tutti gli ufficiali della spe-
dizione, col loro comandante colonnello
Gialoni, ed a ciascuno il Sovrano ri-
volse parole affettuose, cortesi e bene-
auguranti.

Al tenente colonnello Salsa strinse
ripetutamente la mano portandosi alla
petto, e con molta cordialità salutò
anche il maggiore Brioschi.

Al tenente dei bersaglieri Brioschi,
milanese, che si è sempre distinto e
già in condizioni di merito che ebbe
improvvisamente il capitano di Stato
rivolse parole affettuose, cortesi e bene-
auguranti.

Al tenente colonnello Salsa strinse
ripetutamente la mano portandosi alla
petto, e con molta cordialità salutò
anche il maggiore Brioschi.

Al tenente dei bersaglieri Brioschi,
milanese, che si è sempre distinto e
già in condizioni di merito che ebbe
improvvisamente il capitano di Stato
rivolse parole affettuose, cortesi e bene-
auguranti.

L'ordine del giorno del Re.
Dopo la rivista, il Re emanava il se-
guente ordine del giorno:

Al Mezzogiorno, sotto ufficiali,
e **ad ufficiali e capitani.**

« Voi pronti a partire, portate il vostro
saldo e col vostro cuore, quello della patria
bene auspicate alla fortuna della vostra
sua arma.

« Non a conquista, ma solo a difesa
della nostra patria, della nostra libertà,
della nostra onestà, voi vi recate in lon-
tane regioni, dove la vostra bandiera
è stata onorata.

« Nella vostra missione avrete, come
già altre volte, compagni di soldati della
più brava nazione del mondo. Siate
con essi buoni camerati e sempre te-
neri del prestigio dell'esercito ita-
liano e onore del nostro paese.

« Andate dunque fiduciosi, io vi do
complicità del cuore, l'odio benedica la
vostra impresa.

Il Re, in piedi saluta i partenti, vi-
sibilmente commosso.

Da terra partono fragorosi, avviva-
dogli ufficiali o dai cittadini, e dalle
navi da guerra echeggiano gli urli
dei marinai.

Il Giava, in seguito per gran tratto
da molte imbarcazioni e vaporetti.

Così fra ripetute ovazioni, alle ore
20.5 salpa il *Minghali*, alle 20.20 il
Singapore.

Al passaggio dei tre piroscafi le navi
da guerra si allineano di fronte del
colore. Lo spettacolo era magnifico.

Il Re, che assiste alla partenza, fino
all'ultimo momento per la via interna
dell'arsenale alla fregata.

Il Re parte per Roma alle 23.25
contorno speciale, in forma privatissima.

In rotta.
Il comando delle truppe conosceva
solo a Singapore il punto di sbarco che
gli è destinato.

Vigna da Ferro.
Colla spedizione, incaricato dal Mi-
nistro degli affari, è partito il pubbli-
cista Giovanni Vigna dal Ferro, quale
interprete apposito.

Egitto a praticissimo della lingua cinese.

Il rango ed il tabacco dei soldati.
La razione viventi per le truppe do-
ve essere composta come segue:

Pena grana 750 — Carne (secca) gr. 375 —
Riso, legumi, pasta, gr. 185 — Caffè gr. 185 —
Zucchero gr. 20 — Sale gr. 30 — Lardo gr. 15.

Vi potranno essere introdotte, quelle
varianti, che, le esigenze locali e le con-
dizioni climatiche, saranno per consi-
gliare.

Il corpo di spedizione sarà provve-
duto di un conveniente fondo di ta-
bacco italiani di uso più generale e sa-
ranno rivenduti ai militari ai seguenti
prezzi:

Trinità — prima qualità (forte), cent. 7.11
deca grama — prima qualità (spumante), cent.
8 il deca gr.

Sigari — Virginia da cent. 15 a cent. 10 per
sigaro — Virginia da cent. 12 a cent. 8 per si-
gare — Tropicani da cent. 10 a cent. 7 per sigaro.

Ecco poi i soprassoldi giornalieri as-
segnati ai militari di bassa forza: vi-
sottufficiali lire 2. — ai caporali e sol-
dati lire 0.40 — ai sottufficiali dei ca-
rabini lire 2. — ai carabinieri lire 1.

Le notizie dalla Cina.
Le proposte degli 11 governatori.
Ecco le proposte che gli 11 gover-
natori (Min. Frattini di ieri) avrebbero
presentato al Governo cinese in un
memoriale collettivo:

1. Proteggere i commercianti ed im-
missionari stranieri in tutto l'impero,
senza riflesso alla circostanza sotto
Stato, al quale essi appartengono, si-
tuali con la Cina in rapporti pacifici
od instaurati di guerra; e per sal-
vaguardare il prestigio della Cina come
Stato civilizzato; (II); 2. Salvare gli inviati
esteri a Pechino e che fossero ancora
vivi, perché, soltanto, questa condi-
zione sarebbero in seguito possibili
trattative, nelle quali le potenze cui
apparterrebbero i salvati potrebbero in-
tervenire a favore della Cina; 3. In-
viare all'imperatore tedesco una lettera
in cui si implorerebbe l'assassinio dell'in-
viato tedesco, hanno Ketteler, e di
trasmettere a tutte le potenze proposte
di accomodamento, assicurando special-
mente alla Francia e gli Stati Uniti della
buona volontà della Cina; 4. Offrire
completo indennizzo per le perdite delle
vite e della proprietà degli stranieri; 5.
Ordinare alle autorità militari ed a
funzionari civili della provincia di
Cui di punire severamente le truppe
che, violando la disciplina, commette-
sero saccheggi ed altri atti di violenza.

**Si continua a smentire — I sol-
dati caduti a Pechino — Alcuni
diplomati scampati?**
Il console generale belga a Shanghai,
Cartier, continua a smantare l'accid-
di Pechino.

Anche Li-hung-chiang avrebbe es-
presso a Cartier il convincimento che
gli inviati esteri a Pechino si trovano
in salvo.

Tuttavia si presta scarsa fede.

I ministri esteri a Pechino dispone-
vano delle seguenti forze inviate loro
ai primi di giugno per difendere le le-
gazioni: 79 marciali inglesi, 75 francesi,
75 russi, 68 americani, 50 germanici, 40
italiani, 30 austriaci e 23 giapponesi.
Totale 430 uomini i quali sono caduti
tutti, dopo un'eroica resistenza, schia-
ciati dalle orde di Tuan.

Telegrafano da Parigi, all'Alba:
« Mi si assicura che travavano a Pe-
chino solo gli ambasciatori di Russia,
di Germania, del Giappone e d'America.
La marchesa Salvago deve trovarsi
a Shanghai oppure viaggiando per l'Eu-
ropa ».

La situazione.
**Si diffida di Li-hung-chiang — So-
spetti angustiosi — L'incubo ter-
ribile.**
Per quanto confusionarie e contraddi-
ttorie le notizie provenienti dalla
Cina, o per fatto stesso che non si
riesce ad avere di diretta sicurtà e
chiarezza, la situazione nell'impero giallo
si ritiene sempre più grave e denza di
pericoli nuovi.

Che non si tratti di un moto infra-
nabile ma di un'azione poderosa e va-
sta preparata di lunga mano, organica
e diretta dalla Corte di Pechino, ormai
non si ha più dubbio, come non si ha
dubbio che le nuove arti diplomatiche
cinesi per mezzo del falso notiziario,
dei rappresentanti, in Europa non lab-
biano altro scopo che quello di gas-
dagnar tempo per organizzare l'insur-
rezione in massa e la resistenza.

Da Londra si telegrafa che anche
di Li-hung-chiang, il cedere a' amio
degli europei, si diffida fortemente,
e che si pensa alla opportunità di im-
porre a costui l'andata a Pechino. Il
contegno del vecchio sovrano appare am-
biguo e punto promettente. Si osserva,
fra tutti, che gli 11 governatori chiama-
ti da un editto di Tuan.

Si scoprono ora — secondo notizie
da Shang-hai — certi reconditi maneggi,
cut il vecchio Li-hung-chiang prese parte, per
un'alleanza col Giappone, vagheggiata
dall'imperatrice, allo scopo di massa-
ciare tutti gli europei ed americani in
Oriente e dividerli l'Asia dal Birman
alla Siberia. Il Giappone, ridotto, ma
Li-hung-chiang avrebbe appoggiato l'idea.

Gravi e ben più angustiosi dubbi inol-
tre si segnalano da Londra stessa,
ove la simpatia pel Giappone fu sem-
pre grande — per lo stesso Giap-
pone. Si trova tiepida e lenta l'azione
di quel Governo, si pensa come sia
pregiata — di un quarto di secolo — la
improvvisa e rapida conversione di quel
popolo alle idee della civiltà occiden-
tale, e si ponderano le cupidigie, gli
interessi, le affinità che possono at-
trarlo a simpatizzare per congiunti di
razza, od almeno ad ingelosirsi di una
solida compagine europea che si sta-
bilisce laggiù.

Altri anche più gravi timori vengono
da un altro ordine di idee e di fatti.
Telegrafano da Costantinopoli a Bru-
xelles, che in quei cioncoli politici si
apprende con gioia feroce la parte di
massacratori rappresentata dai cinesi
momentaneamente contro i cristiani. In Tur-
chia si interpretano i massacri cinesi
come una vendetta della divinità, la
quale avrebbe predestinata la Cina alla
lorenzana, del Profeta. Una eventuale
dissidia dell'Europa nell'estremo Oriente
rivarrebbe certamente le speranze del
mondo musulmano e non sarebbe im-
possibile che la questione cinese risul-
tasse, sotto un aspetto del tutto mu-
tato, la vecchia questione d'Oriente.

La sollevazione della Cina, qualata
le potenze non riescano a reprimere
rapidamente, potrebbe allargarsi a tutta
l'Asia, provocando una terribile con-
vulsione di tutto il mondo.

E, a buon conto, i gravi imbarazzi
dell'Europa nell'Estremo Oriente, non
rappresentano un vero « respiro di sol-
lievo » per i focoli tiranni di Istanbul e
Certo, costui ha interesse di soldare
l'Europa e nella sua qualità di gran
Califfo degli ostani può beneficiare.

**A Tientsin e a Shanghai — Due-
vicari in marcia.**
Roma 19 — Il comandante dell'Alba
telegrafa che nei recenti combattimenti
di Tientsin, le perdite cinesi furono
enormi.

Le truppe alleate operarono micidiali
insanguinamenti.

Il console di Shanghai telegrafa
che rinvia la provincia è tranquilla e
molti fuggiaschi portano dall'interno
notizie contraddittorie su Pechino.

Londra 19 — Lo Standard ha da
Shanghai che i governatori del Hunan
e del Hupai, marciarono verso Pechino
alla testa delle loro truppe.

Cina e Russia.
Si telegrafa da Pietroburgo che, mal-
grado gli assalti alle sue frontiere
orientali, la Russia non accetta come
esistente ufficialmente lo stato di guerra,
né cederà l'ambasciatore cinese. E
ciò perché non si saprebbe a quale
Governo in Pechino notificare la dichia-
razione.

**Cina e Francia — Il diplomatico
caudato se ne va — Le spedizioni
francesi.**
Telegrafano da Parigi, che il ministro
cinese a Parigi ed il personale della
Legazione, considerandolo impossibile il
soggiorno in Francia, fanno preparativi
di partenza.

— Si annunzia positivamente che al
ministro della guerra si sta prepara-
ndo l'invio di un'altra brigata per la
Cina. Con questa nuova brigata le forze
francesi in Cina raggiungerebbero l'ef-
fettivo di un corpo d'esercito.

Il Temps annunzia presentemente una
conferenza internazionale a Berlino
nella questione cinese.

La Francia ne attenderebbe l'esito
per mobilitare 60,000 soldati da essere
inviati in Cina.

(Già! E intanto nell'impero giallo
si continua a massacrare e ad ahare!)

Le forze europee nella Cina.
Si calcola che le truppe europee (pre-
sentemente circa 8000 uomini a Tientsin
e 20,000 occupanti i forti di Taku),
il 23 corr. saranno raddoppiate; per
la metà di agosto poi saranno portate
alla cifra di circa 80,000 uomini.

Ecco l'ultimo elenco delle truppe
sbarcate a Ta-ko sino al 10 luglio:

Russia	3,200 soldati con 130 ufficiali
Giappone	5,000 " 124 "
Inghilterra	2,400 " 175 "
Francia	2,400 " 103 "
Germania	1,087 " 26 "
America	1,305 " 10 "
Italia	500 " 16 "
Austria	200 " 4 "
Totale	21,242 " 607 "

Le ultime della giornata.
**Tutti vivi, tutti sani! — E si
proteggeranno le Legazioni.**
La Stefan-nikola del Wolf Bureau di Ber-
lino il seguente dispaccio da Cui, 18:

« I corrispondenti dei giornali ame-
ricani annunziano che gli stranieri re-
sidenti a Pechino fecero il 6 corrente
una sortita ma furono bombardati. Essi
si trovano dal 9 rifugiati in luogo pro-
tetto contro le bombe.

L'imperatore sarebbe morto. Il prin-
cipe Tuan si sarebbe impadronito del
trono.

Il generale Nich che intervenne a
favore degli stranieri sarebbe stato co-
stretto a suicidarsi.

Il vapore postale tedesco qui giunto
annunzia che gli stranieri a Pechino
erano ancora vivi il 7 corrente.

Eda Parigi, 19:

Dolente ricevette un dispaccio da
Shanghai del 18 corrente dicente che
secondo il governatore di Sientung,
ministri e le loro famiglie residenti a
Pechino sarebbero stati salvi, ma il
peccato è sempre grandissimo.

Il vicario informò che telegrafa a
Pechino perché si proteggano le lega-
zioni.

L'opinione d'un esploratore tedesco.
Il noto esploratore della Cina, il colonnello
intimo prof. von Richtofen, così si esprime intorno
alla cosa della Cina con un collaboratore di un
giornale berlinese:

« Lo stato interno alle spartizioni
della Cina dovrebbero ormai cessare.
La politica, come la espose il conte
Bulow nel programma della Germania
è la sola saggia e giusta. L'impero ci-
nese deve rimanere intatto.

Questa è la politica che scrisse pure
la Russia sulla sua bandiera (!?)

La politica delle potenze deve es-
sere quindi diretta ad aprire tutto l'im-
pero paleste al commercio.

Ciò non sarà difficile (i) perché la na-
zione cinese è dedita al commercio e
intende benissimo il valore delle re-
lazioni commerciali.

In quanto alla situazione del mo-
mento, ritengo che pure a Pechino non
si abbia una chiara idea su ciò che
sarà per succedere.

In ogni caso per ora non è neppure
da pensare ad una marcia su Pechino;
appena alla metà di settembre le strade
saranno praticabili ».

NOTIZIE ITALIANE

La nostra artiglieria rimodernata.
Roma 19 — Col primi di novembre,
cinque reggimenti di artiglieria da
campagna saranno dotati di pezzi di
tipo rapido da 7.

Lo Scia di Persia in Italia.
Roma 19 — Si annunzia che lo Scia
di Persia, dopo aver fatta la cura di
Wiesbaden, ove si trova, varrà nel
prossimo autunno in Italia, visiterà le
nostre principali città e sarà ricevuto
in udienza dal re e dal papa.

I drammi della caserma.
Napoli 19 — La notte scorsa nella
caserma di Cantello dell'Ovo si svolse
un tragico fatto.

Un soldato uccise con un colpo nel
fucile il suo sergente; poi si gettò nel
mare.

Le vittime del lavoro dei campi.
A Parona nel laboratorio del Con-
sorzio agricolo; il meccanico Paravani
Antonio, giovane d'anni 22, mentre la-
vorava ad una macchina, ebbe la mano
presa da un ingranaggio. Il misero
giovamento ferito dovette subire l'am-
putazione.

A Rocca Malatina (Vignola) certo
Guidotti Luigi d'anni 24 mentre lavo-
rava ad introdurre i covoni del frum-
ento fu afferrato negli ingranaggi della
trebbiatrice e mutilato.

A Castelluccio dei Stadi (Foggia)
certo Biacchi Leonardo, d'anni 22,
caduto nel battitore della trebbiatrice,
ebbe un braccio mutilato.

GIORNALISMO.
Ci si comunica da Napoli l'imminente pub-
blicazione di un nuovo giornale dal titolo
sera, in quella città.

DALL'IRREDENTA.
**I preti slavi politoanti messi a
posto?**
Telegrafano da Roma che in seguito
alle rinnovate proteste del cattolico
contro i vescovi austriaci (soprattutto
slavi) per le loro ingerenze nel movi-
mento politico della rispettiva provin-
cia, il Papa ha diviso al medesimo
per mezzo del cardinale Rampolla una
lettera circolare riservata, richiaman-
doli ai doveri sacerdotali.

DALLE FILIPPINE.
Un generale americano prigioniero.
Si ha da Parigi:

Una lettera da Manila dice che il
filippino si impadronirono di un gene-
rale americano e di cinquanta soldati,
che lo scortavano.

Le autorità americane tendono ge-
losamente nascosto il fatto, sequestrando
giornali.

LA CONQUISTA DELLA SCIENZA.
Un nuovo siero trovato da un italiano.
Mandano da Città del Messico:

Si trova fra noi il dott. Angelo Bel-
luzzi, scopritore di un nuovo siero
per la febbre gialla. La settimana scorsa
il dott. Belluzzi cominciò qui l'es-
perimento sul malato di febbre gialla,
David Kipparan, degente all'Americana
Hospital. La cura cominciata al quarto
giorno della malattia, promette di riu-
scire splendidamente.

Dietro accordi presi col governo, il
dott. Belluzzi si recerà pure ad
esperimentare il suo siero a Vera Cruz
ed a Coahuacoalcos, nonché all'istmo di
Tehuantepec.

Calidoscopio
Effemeride politica.
20 luglio 1900. — Nabigho in Canal del
Ferro. Rovinano il Ponte Porcino (tra Chiavari
e Rosetta), quello di pietra a Pontebello,
e quello di Moggi. Meta della frazione di Vil-
lanova (Comune di Chiavari) viene asportata
dalla duna.

Un pensiero al giorno.
Nulla ridesta nella mente l'immagine di un
giungo o di un fatto, meglio di un odore che abbia
un rapporto con qual fatto con quel luogo. Un
odore, vero o voluttuoso, sottile o violento, può
degnarsi, può essere forse, nella sua impetiva
bilità, per l'acutezza della sensazione che desta,
l'anima di una cosa. Si può fissare l'immagine
di un paese, la speranza di un popolo a traverso
la sensazione di un odore persistente, come si
ricorda l'indole di una donna sulla scorta del
profumo che profumava.
(Alfonso Kerr)

Cognizioni utili.
La colina.
Manti par lui d'essere di famiglia; con inviti
li condanna.
L'ora d'oscura — Omelto aux rogans

Bœuf braisé via rouge — Pigeon grillé diable — Pommes sautées — Plan d'abricots méridionale — Dessert.

La sfiga. Monverbo. Una lettera codarda forse non si crederà. Ma se ben detto si guarda si vedrà che lavoro lo segno d'idea di un popol degno di vedersi sfigato.

PROVINCIA

S. Daniele, 19 luglio. Cose della luce elettrica.

L'altra sera, per la prima volta, si ebbe in paese l'illuminazione elettrica a forza idraulica, ed l'esperimento riuscì, sotto ogni aspetto, soddisfacente. La dinamo alimenta 700 lampade, delle quali 400 sono già impiegate e le altre 300 rimangono disponibili.

Fulmine. Un morto e due feriti.

Mercoledì verso le 6 e mezza passò, mentre il cielo era sereno, un fulmine cadde sulla comunità d'un pino, alto da 23 a 25 metri, dell'origenda fabbrica di zuccheri a S. Giorgio di Nogaro, cospicuo in pino faccia un miratore che assieme a quattro manovali stava lavorando di sopra.

Senza benedizione...

Dunque, è confermato. Il Papa aveva avuto un simpatico impulso di pura missione sacerdotale: benedire i soldati italiani partenti per la Cina.

Posti in concorso per maestri.

Al diavolo dei posti vacanti dei maestri elementari, già pubblicato, debbono aggiungersi i seguenti altri posti che or sono stati omessi.

Municipio di Palmanova

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 15 Agosto p. v. è aperto il concorso al posto di Direttore didattico o maestro delle Classi superiori maschili di questo Capoluogo. L'anno stipendio di L. 1200, gravato da K. M., verrà pagato in rate mensili posticipate.

DAL FRIULI D'OLTRE JORDI

Un fulmine. Lo strano effetto di una detonazione.

Mercoledì sera, a Gorizia, verso le 8, mentre imperverava un temporale furioso, nel vicino Comune di San Floriano, un fulmine cadde sulla casa abitata dai coniugi Dornig, i quali hanno un unico loro figlio di 12 anni.

Senza benedizione...

Dunque, è confermato. Il Papa aveva avuto un simpatico impulso di pura missione sacerdotale: benedire i soldati italiani partenti per la Cina.

Senza benedizione...

Dunque, è confermato. Il Papa aveva avuto un simpatico impulso di pura missione sacerdotale: benedire i soldati italiani partenti per la Cina.

Senza benedizione...

Dunque, è confermato. Il Papa aveva avuto un simpatico impulso di pura missione sacerdotale: benedire i soldati italiani partenti per la Cina.

che si pagò a contanti e una fredda formalità politica.

Dunque, tutto inutile, il pensiero generoso e gonfio del vecchio Pontefice — inutile per la stampa della legge; infatti... non frutterebbe denaro!

E così, o madri italiane, o madri friulane — potete forse ritenere che voi stia trionfando per un figliuolo, forse imbarcato su una delle tre navi salpite ieri — appiattito, luttuoso i vostri figliuoli partirono « non benedetti », come il Papa avrebbe voluto.

Partirono « non benedetti », perché al vecchio Papa non lo permisero la cammarilla bottigliata e fegatosa che lo circonda.

Oh, ma non vi prenda lo sconcerto, madri italiane, madri friulane!

« Vi benedica Iddio! », disse ieri, pensatamente, il Re d'Italia, ai soldati d'Italia.

« Vi benedica Iddio! » — diceva il popolo fremente.

« Vi benedica Iddio! » — dice indubbiamente, nell'intimo del cuor suo il vecchio Pontefice fatto schiavo dalla usmarilla cupidà o vile...

Oh, non dubitate, madri italiane, madri friulane...

I vostri figliuoli sono « benedetti » abbastanza.

UDINE

INTERESSI CITTADINI.

All'Officina del Gas — I benefici dell'esercizio municipale.

Per cortese assenso dell'autorità municipale, ho avuto il piacere di poter visitare a tutto agio, e con libera curiosità, l'Officina municipale del Gas, ricevuta, e con egregia condiscendenza accompagnata e favorita di ogni spiegazione, dallo stesso direttore, ing. Fontana.

Entrando nel recinto di via Treppo Chiuso, ancora ingombro di materiali di demolizione e da costruzione — poiché i lavori di riordinamento non sono ancora compiuti — ben sapendo in quali condizioni l'azienda fosse stata rilevata, recentemente, dal Comune, non mi sarei davvero aspettato di trovare questa officina già organizzata così seriamente e così modernamente, da non aver nulla da invidiare ad altre che ebbero occasione di conoscere, già funzionanti da molto tempo, in altre città.

Non esito a dire che mi parve un miracolo di operosità geniale e coraggiosa da parte del Municipio; della Commissione apposita e del valentissimo tecnico che si ebbe la mano felice di trovare.

Com'è ben noto, quest'azienda, quando fu assunta dal Municipio, era in condizioni sconfortanti: c'era molto da fare, tutto da rifare, organizzazione antiquata — sistemi primitivi imperfettissimi nella produzione e soprattutto nell'operazione del prodotto; — insufficienza di macchi-

zione aereale e sali al piano superiore.

Si mise allo specchio, e si pettinò con cura; poi trasse da un armadio una vestaglia rosa da camera, che non aveva mai indossata. All'atto di metterla, venne trattenuta da un pensiero. Quell'adornarsi, quel farsi bella, aspettando l'amante, non era un appetito smodato di piacere, un offrirsi come una donna pubblica. Che cosa avrebbe pensato Mario vedendola così? Avrebbe egli creduto essere solo l'amore che lo faceva fare il passo falso, e non la foia d'aver un amante? Avrebbe egli creduto essere quello il primo: un'unico fallo della sua vita? — Ma rigetto, lo scerpojo come importuno, e indosso la vestaglia, strinsi ai fianchi il bellissimo nastro rosso e, guardatami nella specchio, sorrisi imbarazzata, vedendomi bella. Spinge il lume, sedotto sul divano e aspetto.

Dalla finestra semi-aperta entrava la luce fissa del fanale della strada e si proiettava in una striscia nitida sulla parete opposta. Il resto della camera rimaneva in un buio relativo; solo la specchio, illuminata di riflesso parve una finestra aperta in un mondo ignoto. Un canto lontano di ubbriachi pareva

bario — irrazionale disposizione negli organismi.

Ebbene, tutto ormai è fatto e rifatto, su progetto del famoso ing. Scapellato direttore dell'Officina di Trieste, per la cui esecuzione egli stesso andò al nostro Municipio l'ing. Fontana, già suo collaboratore in altri impianti di tal genere e probabilmente « non benedetti » in quello di Padova che oggi dà così splendidi risultati. Fu appunto il Scapellato che dichiarò inadeguate le condizioni di una semplice restaurazione, e necessaria una costruzione ex novo.

La Commissione e il Municipio ne seguirono fedelmente i consigli, ed oggi abbiamo un'officina montata ed organizzata coi più moderni sistemi.

I forni, tipo Lachomette, vengono direttamente da Marsiglia, essendo considerati fra i migliori del genere per semplicità, per inflessibilità, per completa utilizzazione della materia greggia al minimo dispendio; furono montati da appositi tecnici mandati dalla ditta marsigliese, nel febbraio.

Per ora i forni sono due: uno da cinque fori, l'altro da otto; ma ciò lo spazio, e la costruzione in muratura pronta per un terzo forno, da otto fori, in attesa unicamente della richiesta dei consumatori cittadini.

Per ora, intanto, si è in grado di produrre due mila metri cubi di gas al giorno, e per la richiesta del momento, è abbastanza.

Ma giova sperare che gli Udinesi — una volta conosciuti ed apprezzati i vantaggi evidenti del gas, che è il prodotto dal loro Municipio con ogni cura e a prezzi, presto, modestissimi — fra breve preferiranno questo agli altri combustibili, per le prodotte industrie e per gli usi domestici, come motori, come luce e come scaldare.

Quando i consumatori saranno moltissimi — quando il consumo sarà almeno triplicato — il prezzo del gas disconterà alla sua volta, in proporzione inversa, ad accoglienza sempre più onesta e lieta.

Notevoli diminuzioni sono già pronte ed imminenti, e maggiori sarebbero se non fossimo in un periodo di spaventoso aumento nei prezzi del carbone fossile. Ma di ciò diremo più avanti.

Adesso torniamo a bomba, e cioè alla rapida rassegna dell'impianto officinale.

Il processo di depurazione chimica, importantissimo, prima vera affidata a due depuratori di 2 mq. ciascuno, adesso i depuratori sono tre; da Giuseppe.

Prima si usava la calce, sistema primitivo e dispendioso; adesso si adopera la limonite, che non è affatto un estratto di limonite, ma un prodotto di terrore particolare che viene da Rotterdam, e che offre vantaggi enormi: precipita quello della lunga permanenza in servizio; e senza contare che, quando è riformato, è ancora vantaggiosamente ceduto all'industria del vetro di Russia.

La depurazione fisica, e cioè la lavaggio poi — cioè la — perquisizione personale del gas per levargli di dosso l'ammoniaca che lo rende così antipatico e, anche, pericoloso compagno — nella vecchia officina non si usava, che in modo rudimentale, costoso, per dire. Adesso invece questa funzione è compiuta con scrupolo e con potenza regolarità da certi tubi coassiali, di sistema impareggiabile, costruiti dalla Ricerche di Udine di cui è direttore l'egregio ing. Sandresen.

Questi tubi — mi diceva l'ing. Fontana — sono prodotti industriali veramente superbi; hanno fatto ottima

unire, e modularsi al tic-tac della pendola sul cammeato. A Giulia parevano lunghi, quei minuti, e mai, mai, che s'avvicinava l'ora la battava più forte il cuore.

L'Oneta abitava nella casa dipendente e i balconcini della due camere, erano posti vicinissimi uno all'altro, caso comune, del resto, a B... Quello di Mario era più in alto, ma con un po' di destrezza, e senza altro patibolo che di essere veduti, si poteva stare di là nella camera di Giulia. Era questo il progetto esposto da Mario, e forse la sua facilità a essere « eseguito » nello stesso tempo quel cerchio di romantico che s'andava unito, l'avevano persuasa ad assentire.

Alla torre del duomo s'innalzano le undici e mezzo. Era l'ora di Giulia, suscitò un impulso la luce correa alla finestra per chiuderla e non ricevere l'amante; ma udì il discreto cigolio di una imposta, il tremolio faticoso della ringhiera e il leggero rumore d'un uomo che cade sulla punta dei piedi; il balcone s'aprì del tutto, e Giulia si trovò nelle braccia di Mario, soffocata sotto i suoi baci, spaventata ed in un tempo felice.

Si divincolò per chiudersi la gelosia,

prova; e la Ferraresi le ha dato anche a prezzo di concorrenza.

Così si fanno ammirare anche da un profano gli altri meccanismi, il costoso generale, attende macchina di delicatissima fattura (che registra incessantemente e fino al millimetro sulla produzione dell'Officina), costruita dalla Ditta S. Ing. di Udine, un poderoso regolatore di pressione, meccanismo altrettanto perfezionato e di sicurezza istantanea, che regola l'uscita del gas; macchina ancora rarissima, una vera novità, e di cui il Municipio di Udine fu uno dei primissimi acquirenti in Italia, costruita dalla Casa Franz. Mareschek di Vienna — poi il controllore della pressione, i manometri, i fotometri, ecc.

Insomma — senza lusso di superfluità — l'Officina municipale del gas è oggi organizzata, montata, e fornita di tutto il necessario, e l'utile, per una produzione buona, per un funzionamento scientificamente moderno e garantito.

Si può andarne orgogliosi.

Ma resterebbe a dire della innovazione vantaggiosa, attrattiva, che si preparano per i consumatori.

Ma, poiché ho già troppo abusato della pazienza dei lettori, e dello spazio di cui parleremo domani.

Per oggi, riassumendo, compiaciamoci sinceramente, col nostro Municipio, che ha saputo, con fermezza, volere, ed ottenere, ormai, dall'Officina del Gas una eccellente condizione di cose, di cui la cittadina sentiva pressoché l'importanza benefica.

Mi sembra doverosi qui rammentare, che la onerosa Commissione direttiva dell'Officina del Gas è composta dai signori: assessore Camillo Pagan, Presidente — Cons. Emilio Pico, vicepresidente — Ing. Giovanni Sandresen, Cons. G. B. Spazzotti, Ing. C. Fagnoli.

Con loro, e coll'ing. Fontana, che è quale Udine, portandolo, via alla città, Padova, ha fatto un prezioso acquisto; congratuliamoci di gran cuore.

Nelle Scuole.

R. Istituto Tecnico.

Ecco i nomi degli alunni che risultano nelle singole sezioni presso il nostro Istituto Tecnico.

Sezione di Agronomia.

Brada Tito, Cozzi Ciriaco, Cristofolini Lorenzo, Fanton Felice, Mezzalana Felice, Ogghialini Maria.

Sezione di Agrimensura.

Borgnato Eugenio, Cagnolari Odino, Canciani Giacomo, Felleggi Pietro, Ronchetti Arnaldo, Mazzoli Carlo, Moschini Giuseppe, Spivach Friulano.

Sezione di Commercio e Ragioneria.

Bosco Pietro, De Obledo Ugo, Marchesini Emanuele, Papa Giuseppe, Pascetti Andrea, Pischiutta Talio, Toppani Innocenzo.

Sezione di Fisico-Matematica.

Calligaris Ferdinando, Di Pizzipero Carlo, Monti Alberto.

Alumni distinti non videndi.

Premio di primo grado — Chittarò Guido, De Gilla Carlo, Verol Pietro. Premio di secondo grado — Quaglio Gio. Batt., Picoli Giuseppe, Venturini Edoardo, Marquillo Ludovico, Froyzionato Maurizio.

Menzione onorevole generale — Steiz Giovanni, Beltrame, Gaspare, Capasso

giacque il lume e s'aggiò per la camera, a bello studio dimENTICandosi in cure ossessive. Sentiva una sicurezza di sé che la meravigliava.

Mario seduto sul divano la seguiva looghi pochi, estatico. Aveva osservato il cambiamento d'abito, la ricchezza della pottatura, e ne era felice come d'una prova grandissima d'amore.

La chiamò. Giulia gli si avvicinò, con apparente indifferenza, soffermandosi poi a guardare una fotografia. Egli allungò la mano, la afferrò per l'abito e la costrinse a sedere accanto a sé. Si mise a parlare, parlava, parlava con foga, appassionatamente, sottovoce, bisbigliando le parole all'orecchio con degli strascinati carezzevoli e con un'allegria tenera d'indimenticabile, nello stesso tempo la stringeva alla vita, stringendola con mano nervosa le pieghe della veste, mentre una contondente stridina pareva a poco a poco saltargli dal cubito alla bocca, soffocandolo.

Giulia ascoltava come in sogno, la testa china sulla sua spalla. La mano dolce, annerata di quelle parole la costringeva e la attivava il timore che di tanto in tanto lo risorgeva in un'ora.

(2) - APPENDICE DEL FRIULI

IL POZZO

ROMANZO ALCIBIADE BIFFI.

Un giorno che, come di consueto, stavano chiacchierando, a lei cadde per terra il gomito. Chinandosi tutti e due a raccogliarlo, si sfiorarono coi capelli. Sussultarono, come se avessero ricevuto una scossa elettrica, e si rialzarono confusi. Il discorso si trascinò stentato, finché Mario la lasciò, senza nemmeno salutarla.

Nel giorno che seguirono si trattarono con più sostenutezza; Mario se ne andava col marito e non ritornava che, con lui, appena quando, sapeva che vi fossero avventori. Ma poi ripresero a poco a poco la loro vita d'intimità; i contatti casuali, d'apprima evitati, con ogni cura, si fecero frequenti, finché giunsero alla dichiarazione di

naje. E quella sera ella gli aveva permesso di venire a trovare.

Giulia non sapeva capacitarsi. Come aveva fatto a dir di sì? Che aveva indosso quell'uomo per stregarla talmente da imporre la sua volontà, e da farle dimenticare i suoi doveri? Eppure non vedeva l'ora che la servetta finisse, per andare a lui. Ed ella era sempre stata fiera della propria virtù; una volta aveva schiaffeggiato un avventore che s'era permesso di dirle una parola arrischiata. E con quello lì, come aveva fatto a non irritarsi e non scacciarlo?

Invece, alla prima, aveva preso la cosa ridendo; poi aveva negato con falsa risoluzione, ma alla fine, si era lasciata andare.

« Le abbisogna altro, signora? » Chiese la servetta, soffermandosi in mezzo alla sala, e dando un ultimo sguardo attorno per accertarsi che tutto fosse in ordine.

« No; puoi andare. » La ragazza avvicinò le imposte della bottega, diede la buona notte e sparì. La signora Giulia finì la somma incalcolata da un'ora, riscostò i denari del cassetto e li riunì in fascio.

Finì di chiudere, fece la solita passeggiata serale e salì al piano superiore.

(Continua)

Arturo, Gale Edoardo, Pellegrini A. do, Colloredo Tomaso. Premio di diligenza — Duril Francesco, Nicolis Anghela, Brovanti Silvio, Savilla Giacomo, Sforzini Giovanni, Abbello Giovanni, Benfante Gustavo, Agostini Enrico.

Premio di primo grado — Savio Arido, Bassi Sergio. Premio di secondo grado — Bortolotto, Giugnoni, Giovanni, De Gasperi, Luigi, Pabini, Luigi.

Premio di onore — Unger Ferdinando. Premio di primo grado — Unger Ferdinando, Gini Aldo.

Premio di secondo grado — Missio Camillo, Soccolmarco Maurizio, Battistella Carlo, Venturini Guido. Menzione onorevole generale — Fontanini Luigi, Brusaporci, Colferno Antonio, Facini, Giuseppe.

Non abbiamo l'ottimo, per la stitichezza proporzionale, e l'elenco completo degli alunni della Scuola. Ma questo dei distinti e premiati, è davvero confortante, ed attesta risultati superbi, nei quali l'operosa anima del direttore, prof. Bassi, si è adoperata con grande successo.

R. Scuola Normale femminile. Unico di stabilimento. Esami d'ammissione.

Classe I complementari iscritte 4, promosse senza esame, per esame 4. Classe II complementari iscritte 5, promosse senza esame, per esame 5.

Esami e promozione. Classe I compl. iscritte 15, promosse senza esame 7, per esame 12.

Classe III compl. iscritte 34, promossa senza esame 2, per esame 14. Classe II normale iscritte 40, promosse senza esame 2, per esame 13.

Classe III norm. iscritte 18, promosse senza esame 1, per esame 3. Sezione agraria.

Promosse: 1. dal primo anno al secondo, Garzi Ines.

2. dal secondo, Civran Teresa, Pettaglioli Giannina, Zuccardi Merli, Fedele.

Scuola e Giardino. Una festa gioiella.

Allo scopo di rivigilare nell'animo dei cittadini l'antico affetto per il nostro primo Giardino d'infanzia, la Direzione ha deliberato di fare oggi — goddendo anche l'occasione dell'onomastico della Regina — la distribuzione delle Pagelle di promozione agli alunni della Scuola elementare, annessa al Giardino in via Tomadini, nel Giardino di via Villalta.

Assistevano alla festocciola un centinaio di persone, in gran parte mamme dei bambini dell'uno e dell'altro Giardino.

Nota bene fra gli intervenuti la signora Olga Renier, il signor Michele Perissin, il signor Giacomo Comessatti, i dottori Marzuttini e Bergamini, il prof. Lorenzini (già allievo del Giardino), il prof. Tellini, l'avv. G. B. Antonini, consigliere dell'on. prof. Dalino, segretario della Società.

I bambini eseguirono una marcia d'ingresso. In saluto agli intervenuti un giuoco: «La ruota», ed il canto della Regina.

Dopo la distribuzione delle Pagelle scolastiche, l'on. benemerito Pedala, presidente della Società, rivolse agli intervenuti un discorsetto discorsivo, utile ed riserviamo di riferirvi domani.

Vigilanza doverosa. Nel suo numero di sabato 7 corrente il Paese pubblicava, abbastanza chiara, una notizia, assai poco pedagogica, ma in compenso assai sintomatica, che affermava avvenuto in un pio Istituto della città: poca cosa, correzioni inflitte ad un giovinetto a colpi di stivale, e tali da essersi dovuti chiamare il medico.

Comparsa subito dopo specie di semi-smentita, ma il Paese, nel numero di sabato 14, ribattezza, affermando di avere le prove, ed accennando anche come, invece di punire, l'autore delle poche pedagogiche ma molto pedestri correzioni, si sarebbe licenziato un altro, che avrebbe «voluto la luce».

Siccome tali Istituti sono sottoposti alla vigilanza della autorità, e siccome, se non erriamo anche in Municipio vi ha legittima ingerenza: domandiamo all'on. Prefetto, all'on. Sindaco: che cosa intendete? Si intende di investigare?

Per quanto non gravissimo, il fatto se vero ed esatto come il Paese afferma di poter provare — non può essere negletto.

Diamine! Ma da muoversi solo nei casi previsti dal Codice penale? Ma allora tocca al Procuratore del Re, Per gli altri casi non ci sono opposte le autorità tutorie e amministrative?

I bambini alla colonia di Studena. Si comunica che i bambini o le bambine, proscelti per la cura alpine, partiranno da Udine per la colonia di Studena, Alta vengrà il 27 corr.

Li accompagnerà — come di consueto — la brava e gentile signorina Angelina Drouin, insegnante nelle nostre scuole comunali.

ANCORA LE GESTA dell'«egregio» Querini. Si scoprono gli altari.

Praticata una seconda perquisizione in casa dell'ormai famoso ladro Giovanni Querini vennero scoperti e sequestrati molti e molti altri oggetti ed anche del danaro.

VENNE scoperta anche una scatola di compassi, che il Querini aveva avuto appartenuto ad un suo figlio defunto, ma che invece fu riconosciuta di proprietà del cav. Misani, Preside del R. Istituto tecnico, dal Querini stata rubata 14 mesi fa, assieme agli altri oggetti già sequestrati.

Altro denuncio presentato, fanno ritorno il Querini autore di altri furti commessi in casa d'oro egli si levava a lavorare ed era tenuto in conto di uomo di fiducia.

La signora Maria Plafio ved. Tribj, denunciò di essere stata derubata della somma di lire 300 il 1° maggio 1898.

Ora, nella perquisizione fatta in casa del Querini, venne trovata la borsetta riconosciuta dalla danneggiata, e che conteneva quel danaro.

La signorina Isabella Malisani, già tabagista in via Cayoux, nel 1894 fu derubata nel suo negozio.

Modificato il sistema della serratura ad opera del Querini, fu di nuovo derubata, sempre col sistema delle false chiavi.

Anche la signora Elisa Burgoia Pizzio, patì due furti nel 1898 e nel 1899.

Eleri fu chiamato dal giudice istruttore lo sberciatore del pubblico macello, Giovanni Tiziani e fra gli orologi sequestrati al Querini riconobbe il suo, che gli era stato rubato circa un anno fa, mentre egli attendeva alle sue mansioni.

Per oggi fanno citate parecchie persone che in passato ebbero a vedere dei furti o di cui autori rimasero tuttora ignoti, onde vedere se fra gli oggetti sequestrati al Querini ne riconoscono qualcuno di loro proprietà.

Il mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta.

Ciliegge al quintale da lire 10 — a 15 — Fichi — a 15 — Pera — a 20 — Angoli — a 12 — Armelini — a 11 — Prugna — a 12 — Pesche — a 12 — Marone — a 12 — Corioli — a 12.

Baneficenza. In sostituzione toro per la morte del sig. Gioy. Batt. Grassi, la direttrice e le maestre del Collegio Ugoletti offrono lire 7 per l'erigenda Colonia alpina.

I genitori che desiderano dare una buona educazione ai loro figli si rivolgano al Collegio Convitto Vmanti di Bassano che conta già 19 anni di vita e che ha educato molti giovani della nostra regione.

D'affittare la casa n. 27 in via Breganze, con cortile e giardino.

La casa di Indrocoi Dolmonate. Questa è senza dubbio la malattia inesorabile che uccide più di ogni altro male. Veniti anni or sono parlate volte su conto i medici morivano; oggi invece con un metodo speciale di cura si può ottenere in un tempo relativamente breve la guarigione. Infatti con l'uso della Pozione antitossica del dottor G. Bandiera di Palermo si ottiene la scomparsa del bacillo nell'aspettato, la cessazione della tosse e della febbre e l'aumento del peso del corpo.

Gli esperimenti sono stati fatti da molti anni, ed ecco perchè le affermazioni sui giornali politiche di ogni colore e le riviste scientifiche non cessano tuttora di lodare l'efficacia del dottor G. Bandiera.

L'egregio medico ha saputo in un solo rimedio compendioso quanto sia necessario amministrare al fisico un rimedio che fa funzionare la macchina senza ricorrere a spesso inutili lavativi, con la Pozione si combatte efficacemente il sudore notturno, si solleva la nutrizione e si ridotta l'appetito.

Ogni fazzoletto di specifico costa lire 4, e si trova venduto presso tutte le farmacie. In Udine presso la Farmacia Filippucci, Girolani, via del Monte.

Deposito principale in Palermo, presso il laboratorio chimico, via Torretta, 66.

L'Amaro Suroggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indispensabile per nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Micropoli intelligente praticante servizio di banca. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Appartamento d'affittare. Col quindici agosto p. v., si affittare il secondo appartamento della casa in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4. Per informazioni rivolgersi all'ufficio d'amministrazione del Friuli.

Ieri, alle ore 21, mancò al vivi GIUSEPPE MARCHESI fu Antonio nato a Venezia il 23 Luglio 1842.

La presente serve di partecipazione personale.

Il figlio, le sorelle, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti ne danno, dolentissimi, il triste annunzio. Udine, 20 luglio 1900.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Table with 4 columns: Bar. rid. a 0, 15, 21, 27.7. Values: 754.4, 753.2, 749.0, 754.7. Includes data for temperature, humidity, and wind.

19° Temperatura massima minima all'aperto. 20° Temperatura minima all'aperto.

Tempo variabile. Venti deboli e moderati del quarto quadrante; cielo vario sull'alto-Tirreno e altrove, qualche temporale sull'Alpi superiore.

Corriere commerciale. Sete. Milano, 19 luglio.

Gli animi sono incerti, tanto per le cose politiche, come per l'andamento fabbrica; il detentore persevera nel sostegno, il compratore invece pretende facilitazioni; e così le giornate passano senza punto arrivare a contratti di qualche importanza.

Stanno sempre nelle condizioni che gli vuol vendere, bisogna che si adatti, e chi vuol comprare, per sopprimere a bisogni urgenti, deve avvilirsi, maggiormente alle idee del detentore.

I soliti piccoli affari, che giornalmente si ripetono, vengono conclusi anche oggi, tanto in greggie che in lavorate, a prezzi irregolari a seconda del bisogno di acquistare o della volontà di vendere.

Bolettilino della Borsa. UDINE 19 Luglio 1900.

Table with 3 columns: Rendita, Lug. 18, Lug. 19. Includes data for Italian 5% bonds, foreign bonds, and obligations.

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali ex coupons 3% Italiano, Fondiaria Banca d'Italia, Banca di Napoli, Fondiaria Cassa Risparmio Milano.

Alcuni. Banca d'Italia ex coupons, Popolare Friulana, Cooperativa Udinese, Col. Alpina Udinese ex coupons, Fabbr. di zucchero S. Giorgio, Società Tramvia di Udine, Ferr. Merid. ex coupons, Ferr. Merid. ex coupons.

Cambi e valute. Francia, Germania, Londra, Austria-Corona, Napoli.

Ultimi dispacci. Chiusura Parigi ex coupons, Cambio ufficiale.

ENRICO MERCATALLI, Direttore. ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Collegio Convitto Spessa. CASTELFRANCO VENETO.

Scuole Rioni — R. Scuola Tecnica — Giunco. Corsi preparatori per gli esami di ripianazione e di ammissione.

Chiedere programmi. SPESSE FRANCO, Direttore Proprietario.

Orario Ferroviario. (Vedi in quarta pagina).

ATTESTATO DI UN CHIMICO molto noto a Milano.

La parola di uno scienziato, e soprattutto di un chimico, è nota e stimata, e preziosa nel caso di cui occupiamo. Non cambieremo quindi un sol motto, alla lettera che pubblichiamo così lusinghiera per noi. E dopo una guarigione ottenuta colle pillole Pink, che il prof. G. G. Fumagalli, via Zanzone, 28, Milano, ci tiene a dichiarare l'opinione sua quale è veramente, su questo medicinale che gli ha fatto così buona prova.



Nell'interesse di quanti ammalati possono leggere la presente, debbo dichiarare gli effetti da me constatati su uno stasmodico usò delle pillole Pink.

Mi trovavo in uno stato di profonda depressione; dopo due ore d'applicazione intellettuale la mia mente non si prestava più a suoi ordinari uffici, mi si confondevano le idee, scrivevo scrivendo, ma intanto capivo ciò scrivevo, e che quel lavoro era da gestirsi; poi una irrequietezza insolita mi costringeva ad alzarmi ed andare a spasso, però anche le passeggiate non mi pendevano, quella tranquillità di mente che mi occorreva, ed il mio lavoro non poteva riprendere che il giorno successivo.

Intanto, mi ero accorto di un altro guaio, lo stomaco digeriva con somma lentezza, cosa molto insolita, e per giunta, che veniva sempre uno stomaco di struzzo, davvero allarmante. Ricorsi allora alle pillole Pink e quale mirabile effetto! Due giorni dopo mi sentii meglio; cominciai a non provar più la fatica del fare le scale, un dolce calore mi inondava le membra, l'intelligenza riacquistò la sua vigoria, e potei lavorare con maggior lena. Alla seconda scatola resisteva a tre ore di lavoro, alla terza già completamente ristabilito, stava al tavolo interrottamente cinque ore. Era un bel risultato, pur tuttavia seguito, ed oggi dopo cinque scatole mi sento più giovanile di molti anni. Chi mi vede fa le meraviglie per la bella ciera, per la vigoria corporea che mi si legge in viso, ed io infatti mi sento nella pienezza della vitalità fisica e intellettuale, e persino muscolare.

Questa lettera è istruttiva sotto vari aspetti, e dimostra che dalla rigenerazione del sangue operata colle pillole Pink, si possono guarire tutte le malattie causate dal suo esaurimento come:

L'anemia, la clorosi, le malattie nervose, i reumaticismi, ed i postumi delle febbri periodiche.

Queste pillole sono somate nel guarire gli eccessi di qualunque natura essi sieno.

Le pillole Pink si vendono in tutte le buone farmacie e presso i signori A. Merenda e comp. rappresentanti generali per l'Italia, via San Vioenzino 4, Milano, al prezzo di lire 3.50 la scatola e 1.75 le scatole.

Preziosa e preziosa una scatola, francha di porto contro cartolina, vagliando assegno Grossisti Carlo Erba, Milano; Paganini Villani e comp., Milano, Napoli, Bari; A. Manzoni e comp., Milano, Roma, Genova.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori, della diaspis pentagona del gelso.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

REGNO D'ITALIA. Lotteria Riunita Napoli Verona.

autorizzata dalla Legge 5 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900.

Esenti da ogni tassa. Sottoscrizione Pubblica a 2000 Centinaia complete di Biglietti da L. Dieci ciascuno.

FRAZIONABILI in Centinaia di mezzi Biglietti. In Centinaia di decimi di Biglietti. In Biglietti singoli.

Prezzo di Sottoscrizione: Ogni centinaio di biglietti L. 1000 1° vers. L. 200. Ogni centinaio di mezzi bigl. " 500 " " 100. Ogni centina di decimi di " 100 " " 20.

Il saldo si effettuerà in quattro rate uguali al primo versamento, pagabili al 15 Agosto - 15 Settembre - 15 Ottobre - 15 novembre dell'anno in corso.

Si possono sottoscrivere anche biglietti singoli al prezzo di LIRE DIECI ciascuno pagabili - L. 2 alla sottoscrizione ed il saldo in quattro rate mensili di L. 2 alle scadenze sopra indicate.

La sottoscrizione rimane aperta sino al 31 LUGLIO 1900. I sottoscrittori per Centinaia di biglietti o frazione di biglietti hanno riacquinta garanzia e partecipano a utili che non possono essere inferiori al 5 per cento.

La Lotteria si compone di 2700 Centinaia di Biglietti che concorrono al primo sorteggio, e progressivo senza Zeri davanti e senza Serie o categoria.

Il premio è di L. 250000. 250000-250000-250000 per il rispetto di UN MILIONE TRECENTOMILA LIRE.

tutti in contanti, esenti da ogni tassa. I biglietti di numero immediatamente primo, e immediatamente dopo a quelli vincitori i premi principali riceveranno L. 25000-25000-25000, in modo che tre biglietti del numero immediatamente primo vincano tre premi per 1. TRECENTOMILA.

Il Decreto che approva il piano prescrive quanto segue: L'operazione del primo vincente si farà in Napoli, verrà eseguita con tutte le formalità e sotto la sorveglianza di un giudice di pace, e secondo il R. D. del 10/11/1899, e non potrà essere IN NESSUN CASO PROTTRATTA oltre il 31 di dicembre 1900. Alla stessa potranza assistere i possessori di biglietti (con facoltà di controllare che le operazioni s'adempiano procedano alla massima regolarità e precisione).

Prossimo i principali Bancieri e Cambiavalute si ricevono sottoscrizioni, si vendono i Biglietti e si distribuisce GRATIS il programma che contiene la distinta dei premi e schiarimenti interessanti.

In Genova presso la Banca d'Alti CASARETO di Esco - Via Carlo Felice N. 10; in EDINE presso Lotti & Miani Cambio Valute - Via della Posta - Alessandro Ellero, Piazza Vittorio Emanuele - Conti Giuseppe, Via del Monte.

MALATTIE SEGRETE. Guarigione sicura. Iniezione e Pillole antiloboragiche FOSCARINI.

Molti certificati ostensibili di quelli che ne fecero uso. Farmacia Piazza V. E. - Udine.

CALLIFUGO FOSCARINI. Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto. Farmacia Piazza V. E. - Udine.

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori, della diaspis pentagona del gelso.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori, della diaspis pentagona del gelso.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori, della diaspis pentagona del gelso.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Visite e consulti dalle 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

ACQUA DI PETANZ che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare» Dieci medaglie d'oro — Due diplomi d'onore — Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — Duecento certificati italiani in otto anni.

Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villalta casa marchese Fabio Mangilli.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite, frutteti, agrumi, ortaggi, fiori, della diaspis pentagona del gelso.

